
Difesa del suolo, oltre 6,5 milioni per interventi urgenti

Categorie: *Breaking News, Territorio*

Foroni: Lombardia in prima linea per protezione territorio

Nel corso del 2020 la [Regione Lombardia](#) ha finanziato 36 interventi urgenti di difesa del suolo. Le opere hanno previsto una spesa complessiva di oltre 6,5 milioni di euro. I lavori hanno interessato 7 province. In quelle di Bergamo, Brescia, Lecco e Sondrio sono già stati realizzati. “Regione Lombardia – sottolinea l’assessore regionale al Territorio e Protezione civile, [Pietro Foroni](#) – si conferma in prima linea nella difesa del suolo. Tra le zone più sensibili ai danni da maltempo ci sono quelle montane. Sono, infatti, particolarmente esposte alle conseguenze causate da fenomeni meteorici straordinari, come violenti e improvvisi acquazzoni”.

In attesa riscontro positivo a stato emergenza per fenomeni inizio ottobre

“Abbiamo avuto – ricorda Foroni – un’eccezionale ondata di [maltempo tra il 2 e il 3 ottobre](#). È stata oltremodo intensa e ha causato danni stimati per circa 77 milioni di euro. Per questa abbiamo richiesto lo stato di emergenza al Governo già un mese fa. Siamo in attesa di un riscontro positivo da Roma. Nel frattempo, però, non siamo però rimasti con le mani in mano. Abbiamo, infatti, già messo in campo una serie di interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità”.

Alvei fiumi, argini, tutela delle persone

“Gli interventi da fare per mettere in sicurezza le zone colpite – chiarisce Foroni – sono stati numerosi. Sono stati realizzati per tutelare l’incolumità delle persone e delle comunità colpite. Hanno riguardato dalla pulizia degli alvei dei fiumi al ripristino degli argini, alla realizzazione di opere di difesa. Inoltre si è provveduto alla messa in sicurezza di tutto quanto poteva costituire un pericolo. Grazie alla collaborazione con i Comuni colpiti e con le Amministrazioni provinciali – ha aggiunto l’assessore – e all’efficienza dei nostri tecnici regionali, siamo riusciti a completare in brevissimo tempo tutto quanto fosse necessario”.

14 milioni extra per spese straordinarie

In tema di difesa del suolo, all’impegno di 6,5 milioni vanno considerati anche altri 14 milioni di euro erogati da Regione ai Comuni che hanno dovuto affrontare spese straordinarie per opere di somma urgenza. E, questo, grazie alla modifica di legge che consente di restituire il 100% delle spese sostenute ai Comuni con meno di 5000 abitanti, approvata a giugno 2019.

36 interventi su corsi d’acqua e fiumi

Dei 36 interventi finanziati per complessivi 6.548.000 euro, 22 riguardano la sistemazione di corsi d’acqua mentre 14 quella di frane. Per queste seconde, in 5 casi la Regione ha supportato le Province con un contributo del 50% dell’importo degli interventi per dissesti che hanno interessato la sede stradale di loro competenza.

Il dettaglio delle opere in difesa del suolo finanziate da Regione Lombardia

Ecco il dettaglio delle opere finanziate, suddivise per provincia, tra interventi su corsi d’acqua e su

frane.

Interventi su corsi d'acqua

Totale interventi: 3.404.000 euro.

Bergamo: Nembro 33.000 euro, Valbondione 50.000 euro, Zogno 105.000 euro, Schilpario 50.000 euro, Isola Fondra 150.000 euro, Branzi 400.000 euro, Capizzone 80.000 euro e, infine, Gazzaniga 22.000 euro.

Brescia: Corteno Golgi 500.000 euro, Sonico 650.000 euro, Ponte Legno 250.000 euro e Iseo 46.000 euro.

Lecco: Cassina Valsassina 100.000 euro, Primaluna 50.000 euro, Margno 100.000 euro, Casargo 50.000 euro, Dervio 80.000 euro.

Sondrio: Talamona 60.000 euro, Corana 195.000 euro e Valfurva 220.000 euro.

Varese: Luvinata 200.000 euro e Marchirolo 13.000.

Interventi su frane

Totale interventi: 3.144.000 euro.

Bergamo: Zogno 93.000 euro, S.G. Bianco 120.000 euro, Cusio 600.000 euro, Valgoglio 170.000 euro, Azzone 158.000 euro e Provincia per Riva Solto 250.000.

Como: Provincia per Lezzeno 117.000 euro.

Lecco: Premana 97.000 euro.

Pavia: Provincia per Varzi 300.000 euro.

Sondrio: Sondalo 195.000 euro e Provincia per Forcola 174.000 euro.

Varese: Provincia per Curiglia 375.000 euro, Cittiglio 300.000 e Maccagno 195.000 euro.

dbc